CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA)

Capitale: Kinshasa
Popolazione: 120.000.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,480
(175° posto su 189 Paesi)
Reddito: 1.063 $ *pro capite*
Anno avvio attività nel Paese: 2002
Anno riconoscimento governativo: 2010
Operatori espatriati nel 2020: 1 (F)
Volontari: 1 (F)
Oneri sostenuti nel 2020: 286.291 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Child and Youth Protection
- Educazione, formazione e inserimento socioprofessionale
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
- Emergenza

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Promozione di percorsi per eliminare le disuguaglianze e le discriminazioni per le donne in situazione di vulnerabilità nella città di Goma	19.411	Donatori privati
Sostegno attività educative a Mbuj-Mayi	13.009	Presidio VIS Il Nodo sulle Ali del Mondo
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Emergenza Covid-19 - Condividere la conoscenza, creare la solidarietà contro il Covid-19	10.000	CEI 8x1000
Hutabaki kamwe peke yako! Protezione a favore dei bambini di strada, bambini in conflitto con la legge e bambine vittime di violenza e marginalizzate, nella città di Goma	14.161	Donatori privati
PROGETTI SaD		
Sostegno ai bambini del *Centre des Jeunes Don Bosco Ngangi* a Goma Sostegno ai bambini del centro *Don Bosco Muetu* di Mbuji Mayi Dalla strada e dalle prigioni ad un futuro migliore	24.718	Donatori privati
PROGETTI SaM		
Sostegno alle attività missionarie di don Piero Gavioli Sostegno alle attività missionarie di don J.M. Rubakare Sostegno attività missionarie in RDC da MDB	156.755	Donatori privati
Altre spese per gestione Paese	6.673	Donatori privati

IL VIS IN RDC: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

In RDC il VIS è presente dal 2003, quasi esclusivamente nelle regioni dell'est e nel 2010 ha ottenuto il riconoscimento dal Ministère du Plan come organizzazione idonea ad operare in ambito sociale. Il VIS lavora sia attraverso fondi privati sia tramite il sostegno di fondi istituzionali - MAECI, UE in particolare - e collabora prevalentemente con i Salesiani di Don Bosco e con numerose altre associazioni della società civile locale. Nel 2013 il VIS ha allargato il suo raggio d'azione anche al Kasai Orientale, precisamente a Mbuji-Mayi, in supporto della comunità salesiana locale del centro *Don Bosco Muetu*. Per il VIS-RDC il 2020 è stato un anno difficile, ma anche decisivo rispetto al suo orientamento, avendo fatto la scelta di non seguire le emergenze ma di proseguire sulla strada dello sviluppo e di presentare quindi interventi in questo senso. Nel corso del 2020 si è continuato a consolidare il riconoscimento del VIS nel Nord Kivu come un attore credibile e affidabile, che collabora con il *Centre des Jeunes Don Bosco Ngangi CDBNG* con una sua specifica e chiara autonomia funzionale e organizzativa. I settori dove è stato maggiormente riconosciuto il valore aggiunto del VIS sono stati la formazione professionale, in particolare nel lavoro fatto con le ragazze di *Casa Mamma Margherita*, anche attraverso interventi legati alla disuguaglianza di genere e alla protezione delle minori in un contesto che permane di conflitto.

OBIETTIVI 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Sensibilizzare la comunità sulle norme igieniche per la prevenzione del Covid-19.	Obiettivo raggiunto.
Rafforzare le capacità delle giovani donne in una situazione di vulnerabilità - come titolari di diritti - per l'inserimento socio-lavorativo. Promuovere la consapevolezza della comunità a favore dell'uguaglianza di genere.	Obiettivo parzialmente raggiunto. Il progetto è ancora in fase di esecuzione.
Realizzare un sistema locale per la promozione della protezione di ragazze minori in condizioni di vulnerabilità e marginalizzazione.	Obiettivo non raggiunto. Il progetto è iniziato solo nel mese di novembre 2020.

Principali azioni realizzate nel 2020:

• 110 tra ragazze e donne di *Casa Mamma Margherita* e *Anuarite* hanno partecipato ai corsi brevi di formazione professionale e 50 hanno ricevuto un kit di inserimento lavorativo;

• 300 allievi (38% ragazze) hanno partecipano alle giornate di sensibilizzazione sulle tematiche della disuguaglianza di genere;

• 75 donne e ragazze hanno partecipano a *workshop*/ momenti di scambio;

• 28 ragazze sono state accolte a *Casa Mamma Margherita*.

Il Nord Kivu - essendo teatro di guerre, epidemie e insicurezza diffusa - focalizza ancora oggi gli interventi sull'emergenza mentre il VIS-RDC è più indirizzato a progetti di sviluppo: ciò ha creato un rallentamento dell'attività progettuale nella prima parte dell'anno.

Azioni in risposta all'emergenza Covid:

• la comunità è stata sensibilizzata sulle norme igieniche per la prevenzione del Covid-19, anche attraverso la distribuzione di mascherine;

• sono stati formati sulle misure preventive, sulla gestione e sulla protezione del personale medico in caso di malattia da Covid-19 gli operatori di 15 centri sanitari.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO
Child and Youth Protection
28 ragazze sono accolte a *Casa Mamma Margherita* e prese in carico al 100%
Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
(azioni in corso di avvio)
Educazione e formazione e inserimento socioprofessionale
110 ragazze e donne vulnerabili dai 12 ai 25 anni da età hanno avuto accesso ai servizi di formazione professionale
Forniti materiali a *Casa Mamma Margherita* e *Anuarite*
Forniti i kit di inserimento lavorativo
Emergenza
2.000 persone sensibilizzate sulle norme igieniche per la prevenzione del Covid-19
3.000 mascherine distribuite
Formati gli operatori di 15 centri sanitari

PROSPETTIVE 2021

• Mantenere nel Paese il posizionamento orientato allo sviluppo sostenibile.

• Continuare il lavoro di rete del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, soprattutto per quello che riguarda le ragazze minori in situazione di vulnerabilità (ragazze vittime di violenza e abusi e ragazze madri).

• Curare il settore della formazione professionale attraverso l'approccio per competenze come oggetto e punto di forza per progetti futuri.

• Aumentare la progettualità con donatori pubblici e privati e ampliare la rete dei donatori locali.